

**Meyer, le radici della violenza in America**

Bernelli pag. 19

**Nada, la ribelle che canta le donne**

Amenta pag. 17



**«Sopra le nuvole» dell'eccidio**

Gallozzi pag. 20

# U:

# L'Italicum va, il Pd si spacca

- **Bocciati** gli ultimi emendamenti su preferenze e donne nelle liste, nella notte il voto conclusivo
- **La minoranza** attacca. Bersani: troppo potere a Berlusconi ● **Il premier:** la riforma è una conquista

264 sì e 299 no all'emendamento sulle preferenze. 277 sì e 297 no per quello sulla «doppia preferenza» uomo donna. L'Italicum scansa gli ultimi ostacoli anche se la fronda tra i partiti che lo sostengono è consistente. Nel Pd la polemica cresce di tono. Bersani: sbagliato lasciare l'ultima parola a Berlusconi  
CARUGATI FANTOZZI LOMBARDO A PAG. 2-5



## Crimea «indipendente», è alta tensione

Il Parlamento proclama l'indipendenza prima del referendum del 16 marzo. Kiev chiede di fermare l'«aggressione russa». Intervista al segretario Osce: non avalliamo forzature  
BERTINETTO DE GIOVANNANGELI A PAG. 13

### IL RETROSCENA



**E Renzi incassa «Fallita la rivincita sulle primarie»**

FRULLETTI A PAG. 3

### L'ANALISI

## Il ritorno della politica

MICHELE CILIBERTO

Giuseppe De Rita ha scritto un interessante articolo sul *Corriere della Sera* di domenica: si parla tanto di politica e di ritorno della politica, si è chiesto, ma la politica è veramente tornata al posto di comando, o le cose sono più complicate?

Si tratta di un problema importante che si può tradurre in due altri interrogativi: siano usciti effettivamente dal berlusconismo? E Renzi, con il suo governo, e la sua leadership, rappresenta una effettiva svolta o si tratta solo di lampi di luce senza sostanza reale?

SEGUE A PAG. 8

## Ma la legge va cambiata

### IL COMMENTO

CLAUDIO SARDO

Matteo Renzi ha vinto la sua prima prova di forza in Parlamento. Ha dovuto sudare qualche camicia, ma alla fine l'aula di Montecitorio ha approvato la legge elettorale nel testo che il leader Pd aveva concordato con Silvio Berlusconi. Una sola modifica significativa a quell'accordo: la nuova legge varrà soltanto per l'elezione dei deputati. Si tratta di un dimezzamento, è vero.

SEGUE A PAG. 3

# Il giorno dell'Irpef: sgravi a «tappe»

- **Il Consiglio dei ministri** vara i tagli fiscali per i lavoratori: intervento in diverse fasi ● **Misure** anche per scuole e casa
- **Disgelo** con i sindacati

È il mercoledì tanto atteso della riduzione delle tasse. Il Consiglio dei ministri varerà il taglio per le fasce più deboli dei lavoratori, anche se con ogni probabilità gli «sconti» saranno attuati in diverse tappe. I sindacati apprezzano l'ipotesi di far leva sulle detrazioni. Confindustria insiste sull'Irap. Squinzi: solo così si crea lavoro.

DI GIOVANNI FRANCHI MATTEUCCI  
A PAG. 6-7

### Staino



## Lotta di classe in casa Fazio

### IL CORSIVO

FRANCESCO CUNDARI

In questi giorni molti si domandano se Matteo Renzi si rivelerà davvero il Tony Blair italiano, capace di inaugurare un lungo ciclo di governo, o l'ennesima vittima di una crisi di sistema che negli ultimi anni ha divorato leadership di tutti i generi.

SEGUE A PAG. 5

### LE INTERVISTE

**Di Giorgi: c'era un patto, ma Boschi doveva dare segnali**

FUSANI A PAG. 3

**Pini: libertà di voto scelta sbagliata, non era l'eutanasia**

A PAG. 5

### GRAVINA

**Assassinato in strada il «paladino della legalità»**

- **Pietro Capone** si batteva contro l'abusivismo

MARTINA A PAG. 11

### FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

**Non avrai altro Grillo al di fuori di me**

QUELLA DI OGGI DOVREBBE ESSERE UNA GIORNATA FONDAMENTALE PER IL PROGRAMMA di Renzi, che, a furia di citare Walt Disney, sta facendo venire l'ansia da prestazione a tutto il Pd, ridotto a temere la data di scadenza, come lo yogurt. Anche se c'è chi ha come unico programma quello di impedire il programma degli altri, senza porsi alcuna scadenza se non quella della fine del mondo, che quando verrà, ci troverà tutti nella stessa condizione. Parliamo dei grillini, ai quali Bruno Vespa l'altra sera chiedeva cosa si

prova a tenere congelato un quarto dell'elettorato senza ottenere mai nulla. Eppure, il sondaggio settimanale del Tg3 ha messo in rilievo come tutti i partiti antieuropei stiano guadagnando qualche punto nelle previsioni di voto per le europee. Questo spiega gli ondeggiamenti pararegalisti di Grillo, per il quale la politica è campagna elettorale continua, senza alcuna capacità di governo, come per Berlusconi. Solo che il cav mirava alle leggi ad personam, mentre Grillo vuole un Paese, anzi un pianeta ad personam.

### IL SETTIMANALE

**Da lunedì l'Unità torna in Toscana**

- **Politica, lavoro, società, cultura:** dal 17 si ricomincia

GIGLI A PAG. 8

